

Poetica

Vittorio BALSEBRE

a cura di Lorenzo Madaro e Brizia Minerva

14 - 29.10.2017 - Lecce - ex Conservatorio di sant'Anna



Ciclo Mostre Internazionali di Arte Contemporanea

Promosso da



AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE
EUROMEDITERRANEO

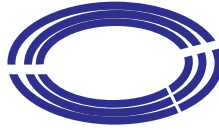
Nell'ambito del "Programma Triennale per le Attività Culturali 2016-2018" di



REGIONE PUGLIA

Assessorato all'industria turistica e culturale gestione e valorizzazione dei beni culturali

Pubblicazione realizzata a cura di:



**AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE
EUROMEDITERRANEO**

Presidente:

Sen. Prof.ssa Adriana Poli Bortone

Coordinatore Progetto:

Dott. Mauro Martina

Responsabile scientifico:

Prof. Ruggero Martines

Responsabile Comunicazione Istituzionale e Relazioni Esterne:

Dott.ssa Emanuela Perrone

Responsabile Progettazione - Rapporti Internazionali e Fund Raising:

Dott. Fabio Montefrancesco

via Libertini 1- ex Conservatorio s. Anna, LECCE 73100 - ITALY
Phone +39.0832. 682552 Fax +39.0832.682553
info@agenziaeuromed.it _ www.agenziaeuromed.it

Adriana Poli Bortone

Presidente

*Agenzia per il Patrimonio Culturale
Euromediterraneo*

“Poetica” la mostra retrospettiva dedicata al maestro **Vittorio Balsebre**, a cura di **Lorenzo Madaro** e **Brizia Minerva**, chiude il ciclo di eventi espositivi, organizzati e promossi dall’Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo nell’ambito del **Progetto PugliArtists - Ciclo di Mostre Internazionali di arte contemporanea**.

La mostra è un omaggio a Vittorio Balsebre (1916-2013), artista lucano d’origine, ma leccese per scelta, che nel corso della sua lunga vita ha saputo osare, dialogando con i cambiamenti e lo scorrere del tempo. L’artista è stato un dinamico protagonista della vita culturale della città, provenendo da trascorsi romani e lucani in cui aveva avuto modo di dialogare e confrontarsi con alcuni protagonisti dell’arte del suo tempo, da Palma Bucarelli agli artisti del gruppo Forma Uno.

I suggestivi spazi dell’**ex Conservatorio sant’Anna** sono il contenitore di 31 opere di varie datazioni, cortesemente concesse dagli eredi dell’artista e da collezionisti privati, che testimoniano la poliedricità del maestro nel piegare e rielaborare in una maniera del tutto personale e originale tutti i linguaggi dell’arte.

La **“Poetica”** di **Vittorio Balsebre** è la migliore conclusione di un progetto, **PugliArtists**, con cui l’Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo ha cercato di valorizzare un’arte “giovane”, che prescinde dall’anagrafe dell’autore, ma privilegia la freschezza delle idee, con il fine di avviare un percorso culturale che dia valore alla creatività differente, alla bellezza spesso nascosta, che non trova spazio nei consueti canali espositivi.

All’interno dell’**ex Conservatorio sant’ Anna** abbiamo, perciò, cercato di realizzare un nuovo *concept* di spazio espositivo “open” dove le mostre sono state immaginate come il punto di partenza di un’idea nuova di arte che riconosce e cura se stessa attraverso la bellezza e l’armonia delle differenze.

Ruggero Martines

*Responsabile scientifico
del progetto PugliArtists*

Il progetto **PugliArtists – Ciclo di Mostre Internazionali di arte contemporanea**, promosso dall'**Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo**, nel corso di un cammino lungo un anno, si è proposto di costruire le basi di un percorso creativo, espositivo e di confronto con artisti e operatori nel mondo dell'arte del territorio, con l'ambizione di continuare a crescere per costituire il germe e la base di una esperienza che spera in futuro, a diventare stabile e ricorrente nel tempo, una sorta di "biennale dell'arte mediterranea" quale luogo di scambio interculturale, nella convinzione che l'arte possa costituire materia di dialogo, più forte della parola, e che il colloquio sia veicolo di comprensione ed arricchimento

La location, a Lecce nel cuore del Salento, marginale in Italia, ma città d'arte centrale nel Mediterraneo, ha, inoltre, favorito aperture che non sono praticate e non trovano riscontro in altre iniziative italiane nell'ambito della promozione dell'arte contemporanea. Tutti gli eventi organizzati nell'ambito di questo progetto, dalle mostre agli incontri di riflessione condivisa si sono, infatti, distinti per l'alto valore culturale e, transcendendo l'ambito locale, hanno coinvolto presenze di rilievo regionale, nazionale ed internazionale generando importanti momenti di sensibilizzazione, di dibattito e diffusione di contenuti legati ai grandi temi della contemporaneità.

Lorenzo Madaro

Critico d'arte e curatore

Brizia Minerva

Storica dell'arte e curatrice

Ingiustamente trascurato, o non adeguatamente approfondito, in recenti mostre finalizzate – almeno nelle intenzioni – a tirare le somme delle ricerche artistiche in Salento nel XX secolo, oltre che dal contesto accademico del territorio, l'artista Vittorio Balsebre in quest'area ha rappresentato – sin dal suo arrivo a Lecce nel 1966 – una felice eccezione, anzitutto per il suo eclettico approccio di conoscenza e dialogo con l'arte e gli artisti. Non è stato difatti solo un artista visivo – nella sua lunga esperienza ha sperimentato con disinvoltura tutti i linguaggi –, ma anche, almeno fino agli anni Ottanta, un critico militante, presentatore di mostre e recensore di progetti espositivi in spazi pubblici e privati della provincia leccese. Balsebre è morto il 29 dicembre 2013; era nato nel 1916 e aveva vissuto la sua vita, prima del definitivo trasferimento a Lecce, girovagando tra la Lucania e Roma. Tre realtà nodali per la gestazione di molte sue ricerche. Da un lato, negli anni Cinquanta, il dibattito sul fronte dell'astrazione nella capitale, dove ha modo di conoscere da vicino le indagini del Gruppo Forma 1, in particolare quelle di Piero Dorazio e Achille Perilli, e di aggiornarsi sulle novità italiane e europee visitando assiduamente la Galleria Nazionale d'arte moderna. Con la curiosità che gli è stata propria, per indole, fino agli ultimi mesi della sua vita, fa domande, si informa, frequenta determinati luoghi nodali per l'arte romana di quegli anni, e il suo alfabeto visivo muta, si evolve, subisce evidenti influenze. Successivamente approda a Matera, all'epoca in pieno fermento grazie all'attività del circolo La Scaletta e all'arrivo di Lucio Del Pezzo e di altri artisti, la scoperta dell'annullamento della forma e l'utilizzo delle terre e dei materiali, da impiegare nelle sue composizioni materiche su cartoni pressati e tavole di risulta. Ha tutto inizio in quel periodo, a cavallo tra gli anni Cinquanta e il decennio successivo. È in quei contesti che traslascia del tutto la figurazione per confrontarsi con la sperimentazione informale. La sua vorace creatività l'ha spinto a interfacciarsi con la pittura, il disegno, il collage, il video, l'installazione e la fotografia.

Dagli esordi figurativi alla svolta informale materica alla pittura astratto - lirica per giungere all'impegnativo lavoro su scrittura e immagine, parola e visione, il suo è

un universo composito. La sua mente fervida, il carattere ironico e disponibile al confronto, la sua estrema curiosità intellettuale, lo hanno spinto a occuparsi degli altri artisti con uno spirito critico e solidale. Balsebre è stato infatti l'unico artista salentino che ha interpretato con lucidità anche la critica d'arte rivelando acume e sintesi in un momento in cui in città da un lato fremevano le istanze d'avanguardia e dall'altro mancavano voci che potessero avviare un'adeguata sintesi teorico-operativa. In particolare negli anni Settanta e anche nel decennio successivo una volta in pensione dal suo impiego in prefettura, ha frequentato le aule dell'università e della locale Accademia di Belle Arti stringendo sodalizi e instaurando duraturi rapporti di stima con intellettuali e studiosi. Tra questi Pio Rasulo, docente di Estetica, Antonio Del Guercio e Luciano Caramel. Ma non solo, anche negli ultimi anni della sua vita ha continuato a studiare e a disegnare come rivela quella che è stata la sua biblioteca personale in cui emergevano a chiare lettere i suoi plurali interessi dalla storia alla storia delle immagini, dalla pedagogia dell'arte alla sua storicizzazione. Nel capoluogo salentino ci arriva nel 1966 ed entra subito in relazione con intellettuali e artisti. È il primo addetto ai lavori a comprendere la forza eretica di Leandro e l'artista di San Cesario ricambia, gli regala una scultura in terracotta (oggi in collezione privata).

Conosce Francesco Saverio Dòdaro diventando membro del gruppo di arte genetica insieme ad Antonio Massari ed altri artisti. Collabora con il *Gruppo Ghen* fondato da Dòdaro, inserendo nell'omonima rivista elaborati con grafismi, scrittura automatica, bande elettroniche, diagrammi cardiografici che fanno parte della produzione dei *Diari intimi*, delle scritture multiple e genetiche.

Dialoga con tutti, è presente alle mostre, interviene ai dibattiti, fa sentire la sua voce. Negli anni Settanta sperimenta tecniche e materiali, realizza opere adottando gli effetti dell'inchiostro delle stampanti e dialoga attivamente con la poesia visiva.

È in contatto con diversi artisti italiani che operano su questo fronte da Eugenio Miccini a Lamberto Pignotti, recupera dai rotocalchi immagini e sollecitazioni, li taglia

a brandelli, associa porzioni di quotidiano e cronaca a frasi e parole legate all'arte e al pensiero. Di questi anni sono le *Dattilopoesie*, i *Testi manipolati* e i *Libri d'artista* o *Libri demistificati*.

Realizza così collage in cui recupera la dimensione poetica dell'arte, in più opera presentando i suoi lavori in mostre anche nazionali e aderisce ad un movimento libero e internazionale per antonomasia, quello della *Mail – Art*, piccole opere da realizzare velocemente e poi diffondere attraverso la posta in diversi luoghi del mondo, operazione concettuale e allo stesso tempo poetica.

Negli anni Ottanta scopre anche il gusto del segno, su pellicole fotografiche incide tracce di memoria e poi le stampa su carta fotografica e poi le colora emerge così un paesaggio astratto composito, un groviglio di gesto e segno che Balsebre battezza *Fotograffiti*.

Nei Novanta ritorna all'astrazione pura, rielaborando sollecitazioni provenienti dalla storia dell'arte e dalle sue esperienze personali, guarda a Kandinsky e a Giulio Turcato. Da Giacomo Balla – ha molto amato il futurismo – al segno, di questi anni sono le *Xerodinamiche* che consistono nella riproduzione al fotocopiatore di immagini in movimento.

Negli ultimi anni ha prodotto migliaia di opere, nella sua casa studio non lontano dalla villa comunale il disegno era una pratica di meditazione e relazione col mondo, con pennarelli a spirito tracciava grovigli astratti su cui poi associava brandelli di carte e collage.

Insieme a pochi altri Balsebre ha rappresentato pertanto una ventata d'aria fresca in una Lecce che all'epoca per molti versi era ancora ingabbiata entro stilemi tardo ottocenteschi di radice napoletana.

Insieme a Natalino Tondo, Corrado Lorenzo, Cosimo Damiano Tondo, Pietro Liaci, è stato il fautore di un rinnovato nomadismo linguistico e operativo, ma questa eredità probabilmente è stata rimossa. In recenti ricognizioni, mostre ma anche pubblicazioni il suo nome è stato ignorato o non considerato con la giusta pregnanza, senza tenere conto del suo ricco bagaglio di esperienze e contenuti in linea con il dibattito d'avanguardia in Italia e non solo.

Vittorio Balsebre

Profilo biografico



*Vittorio Balsebre nel 2010.
Ph. Archivio Lorenzo Madaro.*

Vittorio Balsebre nasce a Candelo, in Piemonte, nel 1916; trascorre l'infanzia in Lucania, a Montescaglioso, città natale del padre e si diploma presso l'Istituto Tecnico a Làuria.

Inizia a dipingere attorno alla fine degli anni Trenta; le opere di questo periodo sono legate alla figurazione e a temi tradizionali come il paesaggio.

Nel 1947 si trasferisce a Roma e lavora come impiegato al Ministero dell'Interno. In questa città ha la possibilità di respirare il clima intellettuale di quegli anni, frequenta l'Art Club di Via Margutta, dove conosce Lionello Venturi, Piero Dorazio, Pietro Consagra e Giulio Turcato.

In questi anni si inizia ad interessare all'astrazione.

Nel 1951 si trasferisce a Matera con la sua famiglia ed entra in contatto con Carlo Levi, Alfonso Gatto e altri artisti e scrittori che frequentano in quegli anni la Lucania.

Nascono le opere informali caratterizzate da una matericità che deriva indubbiamente dal suo interesse per le ricerche di Burri (osservato nel periodo romano); si avvicina poi ai Sassi di Matera, che diventano il tema centrale di un nuovo ciclo della sua ricerca, i "Muri di Matera", appunto.

In questo periodo ha rapporti epistolari con Lucio del Pezzo e con il critico Carlo Barbieri.

Negli anni Sessanta si accosta alla Poesia visiva e nascono così i "Diari Intimi".

Nel 1967 si trasferisce a Lecce, dove sin da subito entra in contatto con l'ambiente artistico del territorio, dimostrandosi vivace e curioso del lavoro dei colleghi. Lavora intensamente a cicli come i "Testi demistificati" e le "Dattilopoesie".

Negli anni Settanta collabora come critico d'arte con il periodico "L'Ora del Salento" ed entra a far parte di due gruppi di ricerca artistica, il "Gruppo Grama" dal 1970 e il Gruppo Ghen dal 1976.

Frequenta la locale Accademia delle Belle Arti e l'Università, dove interverrà alle lezioni di Estetica di Pio Rasulo e di Storia dell'Arte Contemporanea di Luciano Caramel.

Negli anni Ottanta lavora ai “Fotograffiti”, in cui con una tecnica personale incide dei segni astratti su pellicole fotosensibili, che dopo essere state dipinte vengono stampate su carta fotografica, poi ritoccata manualmente in alcuni casi.

Due opere appartenenti a questo ciclo fanno parte della Collezione d’Arte Contemporanea dell’Università degli Studi di Lecce ospitata fino a tempi recenti nell’ex Convento degli Olivetani.

Negli anni Novanta concepisce, ispirandosi anche a ricerche precedenti di Bruno Munari e di altri artisti, le “Xerodinamiche”: utilizzando la fotocopiatrice, stampa immagini manipolando fotografie, mani, particolari di libri, alcune delle quali esposte a Cavallino alla mostra del Gruppo Ép Art, al quale ha aderito nel 1991.

Negli stessi anni prosegue il suo interesse verso la Mail Art, mentre inizia un ciclo di opere astratte realizzate con l’ausilio di pennarelli.

Negli stessi anni Duemila si dedica alla produzione di collage realizzati con l’ausilio di pagine di riviste e quotidiani.

Nel 2006, dopo una sua donazione al Comune di Matino, Salvatore Luperto gli dedica una mostra ospitata nelle Sale del Palazzo Marchesale del Tufo; per l’occasione viene pubblicato il catalogo “Vittorio Balsebre e i gruppi Gramma e Ghen”, dove vengono approfondite anche le ricerche artistiche dei due gruppi ai quali lo stesso Balsebre ha aderito. È morto a Lecce il 29 dicembre 2013. Nell’ottobre 2014 è stata organizzata la mostra Vittorio Balsebre. Opere recenti, a cura di Lorenzo Madaro, nella Galleria Foresta di Lecce.

Regesto mostre
(selezionate)

- 1960 Personale, "La Scaletta", Matera
- 1964 Collettiva, Palazzo delle Esposizioni, Roma (Premio acquisto per l'opera "Composizione astratta")
- 1965 Collettiva, La Scaletta, Matera
- 1967 Collettiva, L'Esagono, Lecce
- 1968 Collettiva, Galleria Il Cavalletto, Roma
- 1970 Il Premio Arti figurative, Palazzo delle Esposizioni, Roma
- 1971 Gruppo Gramma, Galleria Leonardo, Lecce
- 1972 Rassegna d'Arte Contemporanea, Centro Studi L'Esagono, Lecce
- 1977 Gruppo di Arte Genetica, Libreria Adriatica, Lecce
- 1979 Collettive, Galleria L'Elicona, Lecce
- 1980 Dentro / Fuori Luogo, Castello, Casarano
- 1981 Caro Beuys, a cura di Toti Carpentieri, Il Sedile, Lecce
Artigianarte, Museo Provinciale Sigismondo Castromediano, Lecce
- 1987 Immaginazione, Castello di Carlo V, Lecce
Prima Biennale, Trevi Flash Art Museum, Trevi
Vitalità della Poesia visiva Italiana, a cura di Ugo Carrega, Magazzini del Sale, Milano
- 1988 Tredici X tredici + 13, Libreria Rinascita, Lecce
- 1989 Vittorio e Gianluigi Balsebre, Centro Culturale "A x A", Firenze
- 1990 La posta in gioco, ex Sala Poste Reali, Firenze
Rassegna di Mail Art, galleria Il Moro, Firenze
- 1994 Collettiva, Galleria d'Arte Incontri, Cesenatico
- 1997 Donazione di due "Fotograffiti" per la Collezione d'arte Contemporanea, curata da Lucio Galante, del Dipartimento di Beni Culturali, Università degli studi di Lecce c/o ex Monastero degli Olivetani, Lecce [oggi Campus di via Birago, Lecce]
- 1998 Biennale Internazionale di Mail Art, Museo di Sabac, Jugoslavia
- 1999 Dissimiglianza, a cura di Lucio Galante, Castello, Copertino (Lecce)
- 2006 Vittorio Balsebre e i gruppi Gramma e Ghen, a cura di Salvatore Luperto, Palazzo Marchesale del Tufo, Matino (Lecce)
Novoli Arte 2006, a cura di Corrado Lorenzo, Palazzo Ducale, Novoli (Lecce)
- 2008 Novoli Arte 2008, a cura di Corrado Lorenzo, Pinacoteca d'Arte Contemporanea, Novoli (Lecce)
- 2012 Pronti Via, a cura di Lorenzo Madaro, Garage 21, Ceglie Messapica (Brindisi)
- 2013 MUSTinART. Lavori in corso Corpo 1. I Gruppi, a cura di Toti Carpentieri, MUST, Lecce
- 2014 Vittorio Balsebre. Tra materia e scrittura, a cura di Lorenzo Madaro, Galleria Foresta, Lecce

Bibliografia (essenziale)

- V. RUGGIERI, *La prima edizione del premio "Matera"*, in "Il Roma", 8 luglio 1954.
- L. GALLIPOLI, *Dal padre a Montescaglioso il pittore Balsebre*, in "Il Mattino", 22 gennaio 1955.
- M. PRESSANO, *Crescente affermazione del pittore Vittorio Balsebre*, in "Il giornale d'Italia", 3 marzo 1955, p. 4.
- Depliant della mostra di Franco Palumbo e Vittorio Balsebre, (Matera, Salone Necchi, Pasqua 1955), s.l., s.d.
- Successo della "personale" di Franco Palumbo e Vittorio Balsebre*, in "Corriere del Giorno", 16 aprile 1955.
- Mostra di Pittura*, in "Opinioni Sera", 19 aprile 1955.
- L. MARCONI, *Gli otto giovani pittori che espongono a Matera*, in "Corriere del giorno", 11 luglio 1955.
- Guida breve della IX mostra nazionale di pittura contemporanea Maggio di Bari*, (Bari, Palazzo della Provincia, 14 – 30 giugno 1959), p. 22.
- Panoramica Materana*, in "Il Roma", 22 settembre 1959, p. 4.
- Conclusa la mostra "Giornata Olimpica"*, in "Il Mattino", 9 ottobre 1959.
- Vinto da Boniello, il premio di pittura "Giornata Olimpica"*, in "Corriere del Giorno", 16 ottobre 1959.
- Una mostra a Matera per la "Giornata Olimpica"*, in "Il Roma", 17 ottobre 1959.
- Acquerelli e olii di Vittorio Balsebre in una mostra al Circolo "La Scaletta"*, in "Il Roma", 13 marzo 1960, p. 13.
- Alla Scaletta la mostra del pittore Balsebre*, in "Il Tempo", 9 marzo 1960.
- Mostra del pittore Vittorio Balsebre*, in "La Gazzetta del Mezzogiorno", 10 marzo 1960.
- Personale di Balsebre al circolo "La Scaletta"*, in "Corriere del Giorno", 10 marzo 1960.
- Mostra personale di Vittorio Balsebre*, in "Il Mattino", 11 marzo 1960.
- N. SPINELLI, in "Pensiero ed arte", settembre – ottobre 1962, pp. 61 – 63.
- 3° Premio di pittura Città Ruvo di Puglia*, catalogo della mostra (Ruvo di Puglia, 1 – 15 novembre 1962), s.l., s.d.
- L. SPINELLI, *Astrattismo naturalistico*, in "Sette Giorni", anno VII, n. 42, 7 novembre 1962.
- Catalogo della mostra collettiva interregionale di pittura, scultura e fotografia del personale civile e militare della P. S.*, (Bari, galleria degli Artisti, 15 – 30 ottobre 1963), s.l., s.d., p. nn [ma 6].
- C. BARBIERI, *Vittorio Balsebre*, in "Pensiero ed arte", gennaio – febbraio 1964, p. CVII.
- Mostra nazionale arti figurative, Ministero dell'Interno*, depliant della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 5 – 15 marzo 1964), s.l., s.d.
- M. A. MANFREDI, *Sempre più intensa a Matera l'attività artistico – culturale*, in "Il Roma", 9 giugno 1965, p. 7.

Il mostra di nazionale di Pittura, catalogo della mostra (Montalbano Jonico, Pro Loco, giugno 1969), testo critico di G. Iacovelli, s.l., s.d., p. nn [ma 10].

G. SCRIMIERI, *Terza rassegna a Lecce: La Stampa mantiene l'impegno*, in "L'Orsa del Salento", 16 luglio 1969.

III Rassegna di Pittura – Scultura e Grafica contemporanea, depliant della mostra (Lecce, Associazione provinciale della stampa, dicembre 1969), s.l., s.d.

Gramma, in "La Tribuna del Salento", 29 ottobre 1971.

Vittorio Balsebre, in G. FALOSI (a cura di), *Il Quadrato, annuario d'arte moderna 1973*, Milano, 1973.

AA. VV., Vittorio Balsebre in *Dizionario biografico de meridionali, Istituto grafico editoriale Italiano*, Napoli, 1974.

I messaggi di F. Gelli e i "Muri" di Matera di Balsebre, in "Il Cittadino", 11 giugno 1975, p. 3.

Presenze Abruzzesi e Salentine, depliant della mostra (Lecce, Centro Studi L'Esagono, 14 – 23 settembre 1975), s.l., s.d.

Si è costituito il Movimento di Arte Genetica, in "La Tribuna del Salento", 20 aprile 1976, p. 2.

Arte genetica, in "Rassegna Salentina", novembre – dicembre 1976

A Cosenza il "Primo Punto Ghen", in "La Tribuna del Salento", 22 marzo 1979, p. 4.

I. PETRUCCI LAUDISA, *Balsebre, Dell'Anna, Dimastrogiovanni, Liaci, Sparro, Da cinque angolazioni*, catalogo della mostra (dattiloscritto), (Lecce, Centro Studi L'Esagono, 19 – 30 maggio 1979), s.l., s.d.

M. D. M. [Mario De Marco], *Mostre*, in "Rassegna Salentina", n. III, maggio – giugno 1979, pp. 66 – 67.

Ghen Art, depliant della mostra (Ferrara, galleria Ipermedia – Einaudi, 19 aprile – 16 maggio 1980).

Dentro/Fuori Luogo, catalogo della mostra (Casarano, Palazzo D'Elia, febbraio – luglio 1980), Galatina, 1980.

A Casarano mostra di artisti salentini, in "La Gazzetta del Mezzogiorno", 11 marzo 1980.

Inquietanti muse genetiche, in "Quotidiano", 1 – 2 giugno 1980.

"Caro Beuys", (Lecce, galleria comunale Il Sedile, marzo 1981), testo di Toti Carpentieri, s.l., s.d.

T. CARPENTIERI, *Dal Salento alla Germania lungo l'idea dell'arte*, in "Quotidiano", 6 marzo 1981.

Tredici pittori al "Sedile", in "Quotidiano", 13 marzo 1981.

"L'uso della scrittura" mostra a Novoli, in "Quotidiano", 5 – 6 aprile 1981.

F. C., *Troppa poesia, ma se ne vende poca*, in "Quotidiano", 20 maggio 1981.

I. PETRUCCI LAUDISA, *Gruppo Ghen*, in "Lapis Arte", aprile – giugno 1981, anno II, n. II, p. 48.

"Poesia Visiva/Nuova Scrittura", depliant della mostra (Foggia, Centro Culturale Laboratorio Artivisive, 6 – 30 giugno 1981), intervento critico di G. Pensato, s.l., s.d.

I. PETRUCCI LAUDISA, *Artigianarte '81*, in "Lapis Arte", anno II, n. III, luglio – settembre 1981.

P. LIACI, *La galleria L'Elicona di Pacione*, in "Quotidiano", 25 – 26 marzo 1984, p. 12.

Mostra d'arte di pittori salentini per la pace e la vita, contro la guerra nucleare, depliant della mostra (Lecce, Biblioteca Provinciale, 29 aprile – 6 maggio 1984), s.l., s.d.

A. VERRI, *Balsebre, l'avventura di un artista*, in "Pensionante de' saraceni", suppl. al n. II di "Salento domani", luglio 1984.

Sull'avanguardia salentina ora c'è anche un libro, in "Quotidiano", 26 settembre 1984, p. 20.

E. MIGLIETTA, *Poesia totale*, in "L'Immaginazione", ottobre 1985, pp. 1, 18.

Tredicivolissimamente, 13per13più13, catalogo della mostra, (Lecce, Libreria Rinascita, 13 novembre 1987 – 25 maggio 1988), testo di A. G. D'Oria, s.l., s.d.

Scritture: pagine e immagini, (Milano, Biblioteca Comunale, 4 – 30 settembre 1987), nota di G. Gini, s.l., s.d.

Mostre e notizie, Tredici volte tredici, in "Arte&Cronaca", anno III, n. IX, 3 marzo 1988, p. 29.

Vittorio Balsebre in Catalogo dell'Archivio Della Grazia di Nuova Scrittura, interventi di P. Della Grazia, U. Carrega, V. Accade, V. Fagone, Milano, 1989, p. 52.

Mostra internazionale di Mail Art, catalogo della mostra (Firenze, Centro Culturale autogestito, studio d'arte "Il Moro", 7 – 20 gennaio 1989), Firenze, 1989.

A. COLOMBO, *I disegni di Vittorio Balsebre*, in "L'Incantiere", n. 9, marzo 1989.

Double Face, Gianluigi & Vittorio Balsebre, catalogo della mostra (Firenze, Centro Culturale AA, 6 – 18 febbraio 1989), s.l., s.d.

Double face, in "Anteprima", suppl. de "L'Unità", 10 febbraio 1989, p. 17.

A. VERRI, *Le Carte del Saraceno*, Maglie, 1990.

A. SERAFINO, *Èp – Art*, in "Filoverde", giugno 1990, p. 7.

V. MAZZOTTA (a cura di), catalogo della mostra *EP ART* (Cavallino, Ex Convento dei Domenicani, 1991), testi critici di D. M. Fazio e L. Galante, Tricase, 1991.

On Board/artedove, in "On Board", aprile – maggio 1990, p. 37.

R. DURANTE, *Cinque artisti su una zattera*, in "Quotidiano", 27 giugno 1991, pp. 14 – 15.

S. NATALE, *Balsebre Vittorio*, in *Poeti e Poesia, dizionario antologico*, Catanzaro 1992.

Vittorio Balsebre, in D. CARONE – W. SCOTTI (a cura di), *Rassegna dell'Arte Pugliese Contemporanea 1943 – 1993*, Martina Franca, 1994, p. 84.

T. CARPENTIERI (a cura di), *Prima Triennale d'Arte sacra Contemporanea*, catalogo della mostra, (Lecce, Seminario Arcivescovile, 25 ottobre – 23 novembre 1997), testi di L. Caramel, T. Carpentieri, P. Marino, Lecce, 1997.

L. GALANTE (a cura di), *Collezione d'Arte contemporanea Università degli Studi di Lecce*, Dipartimento Beni Culturali, Convento degli Olivetani, Galatina, 1997, pp. 8 - 9.

M. GUASTELLA, *Il Salento mostra i suoi gioielli*, in "Quotidiano", 8 aprile 1998, p. 11.

M. GUASTELLA, *Il Salento che racconta l'arte*, in "Quotidiano", 15 aprile 1998, p. 11.

M. SCHIATTONE, *Forme per un Museo in costruzione*, in "Leccesera", 3 giugno 1998, p. 3.

R. POLO, *Una collezione d'Arte contemporanea*, in "La Notizia", a. XV, n. 7, 1 luglio 1998, p. 7.

Dissimiglianza, catalogo della mostra (Copertino, Castello Angioino, febbraio 1999), testo critico di L. Galante, Galatina, 1999, p. 12.

R. ARGENTI, *Il libro tagliato*, in "Notes", anno X, n. 7, 12 - 18 febbraio 2000, p. 5.

C. PETRACHI, *Linea di transito e congiunzione*, in "Leccesera", 30 maggio 2000, p. 12.

Pinacoteca comunale d'Arte contemporanea Novoli, depliant mostra inaugurale (Novoli, Pinacoteca d'Arte contemporanea, novembre 2001), s.l., s.d.

Una Pinacoteca chiamata "amore per l'arte", in "La Gazzetta del Mezzogiorno", 17 novembre 2001.

T. CARPENTIERI, *Poetica sperimentazione, orditi e trame in fotografie, ricordano i sassi di Matera*, in "La Gazzetta del Mezzogiorno", 7 febbraio 2003, p. 4.

Novoli Arte 2006, catalogo della mostra (Novoli, Palazzo Baronale, gennaio 2006), testo di C. Lorenzo, Galatina, 2006, p. 13.

S. LUPERTO (a cura di), *Vittorio Balsebre e i gruppi Gramma e Ghen*, catalogo della mostra (Matino, Palazzo Marchesale del Tufo, 17 dicembre 2006 - 13 gennaio 2007), Lecce, 2006.

S. LUPERTO (a cura di), *Artisti contemporanei Salentini 2006*, catalogo della mostra "Premio Luigi Gabrieli 2006" (Matino, Palazzo Marchesale del Tufo, maggio - giugno 2006), Lecce 2006.

Novoli Arte 2008, catalogo della mostra, (Novoli, Pinacoteca d'Arte contemporanea, gennaio 2008), Galatina, 2008.

M. GUASTELLA, *Vittorio Balsebre (1916)*, in M. GUASTELLA - C. LORENZO (a cura di), *Pinacoteca Comunale di arte contemporanea Novoli*, Galatina, 2008, pp. 36 - 37.

L. MADARO, *Vittorio Balsebre. Tra materia e scrittura*, catalogo della mostra (Lecce, Galleria Foresta, 2014), Edizioni Galleria Foresta, Lecce 2014.



Senza titolo, fine anni Cinquanta, smalti su cartone, 69x50 cm. Collezione privata.





Muro, 1954, tecnica mista su carta, 37x26,5 cm. Collezione privata.



Senza titolo, 1956, tecnica mista su cartoncino, 42x29,5 cm. Collezione privata.



Senza titolo, 1956, tecnica mista su cartoncino, 34x24 cm. Collezione privata



Senza titolo, 1958, acquerelli e inchiostri su carta, 15.5x10.5 cm. Collezione privata.



Senza titolo, anni Cinquanta, inchiostro su carta, 45x32 cm. Collezione privata.



TEMPERA - MATERA - ANNI '50 - NON FIRMATO E
NON DATATA (COME DISO) * V. GALEBBI *

Senza titolo, anni Cinquanta, acquerelli su carta, 32x22 cm. Collezione privata.



Collage, anni Sessanta, collage su carta, 32x44 cm. Collezione privata.



Senza titolo, 1964, collage su carta, 43.5x32 cm. Collezione privata.



Studio per una realtà unica, 1969, 48x33 cm. Collezione privata.





Immagini nel tempo, anni Sessanta, inchiostro e pennarello su carta, 48x32.5. Collezione privata.



Un giorno all'Università, 1972, fotografie, collage, 50x59 cm. Collezione privata.



Segni e tracce da Matera a Lecce, anni Ottanta, fotografia, collage, 31x38,4 cm. Collezione private.



Fotograffiti, 1980-1995, tecnica mista su fotografie, 34,5x50 cm. Collezione privata.



Senza titolo, anni Ottanta, fotografia, 16,5x24,4 cm. Collezione privata.



S/3- maggio 95- 3. M. MANIFESTO-
 "ESCO" - LETRISMO-

Esco, 1995, fotografia, 21,5x16 cm. Collezione privata.



Firenze. Il muro, 1998, collage su carta, 24x49 cm. Collezione privata.



Senza titolo, anni Duemila, tecnica mista su carta, 34x48 cm. Collezione privata.





*IL SOLITO "SOGNO"
INEVASO, RIMASTO
"SOSPESO" -- *



GRAFFITO D'AUTORE, "NON AMERICANO" -

*TESTUALE - PER UN FANCIULLO
CHE NON HA VISTO -



*CHE COS'È UN TITOLO?
PUO' ESSERE UN PRETESTO
--- MA MOLTI NON LO SONO



Senza titolo (La Repubblica), anni Duemila, collage su carta, 50x35 cm. Collezione privata.



OPERE SEGUITE AL COMPUTER
 DI LUCIANO MARIANO, DI CAMPUS,
 E POI GIOFFRIDA IN SEGUITO
 MATERIALMENTE SUL SUPPORTO
 TONO CARTA FOTOGRAFICA -
 OLTRE IL SEGNO ORIGINALE
 CHE È SULLO SPISOLO DESTRO
 IN BASSO AL RETTANGOLO DI
 FONDO - VITTORIO BRUS E BRE
 19 MARZO 2008. ———



*ACQUERELLO
"GRAFFITO"

Acquerello graffito, anni Duemila, pennarelli su carta, 34,5x,25 cm. Collezione privata.



Senza titolo, anni Duemila, pennarelli e collage su carta, 25x35 cm. Collezione privata.



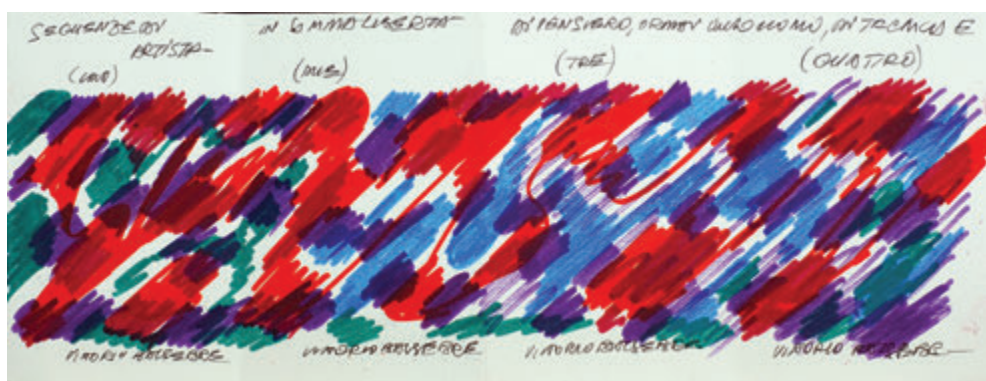
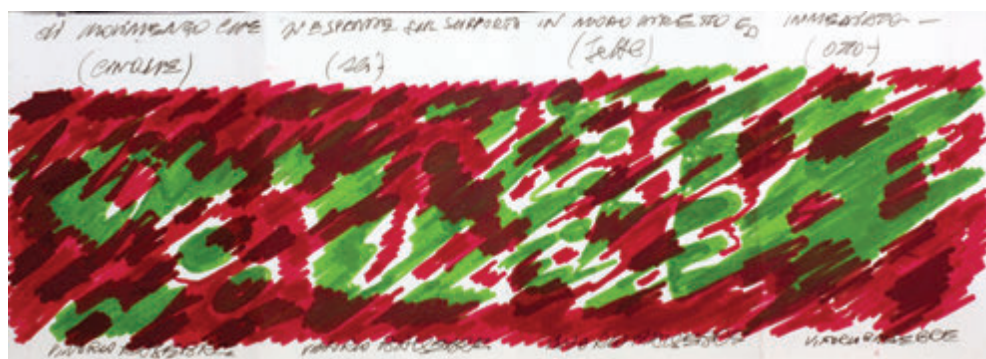
Una storia di triangoli, anni Duemila, pennarelli su carta, 35x25 cm. Collezione privata.



Senza titolo, 2012, pennarello su cartoncino telato, 30x24 cm. Collezione privata.



Senza titolo, 2012, pennarello su cartoncino telato, 30x24 cm. Collezione privata.



Sequenze di artista, anni Duemila, pennarello su carta, 18,5x50 cm. Collezione privata.

Media Partner:



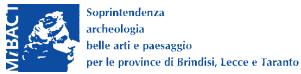
Con il patrocinio di



PROVINCIA DI LECCE



CITTÀ DI LECCE



“Poetica” la mostra retrospettiva dedicata al maestro Vittorio Balsebre, a cura di Lorenzo Madaro e Brizia Minerva, chiude il ciclo di eventi espositivi, organizzati e promossi dall'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo nell'ambito del Progetto PugliArtists – Ciclo di Mostre Internazionali di arte contemporanea.

La mostra è un omaggio a Vittorio Balsebre (1916 - 2013), artista lucano d'origine, ma leccese per scelta, che nel corso della sua lunga vita ha saputo osare, dialogando con i cambiamenti e lo scorrere del tempo. L'artista è stato un dinamico protagonista della vita culturale della città, provenendo da trascorsi romani e lucani in cui aveva avuto modo di dialogare e confrontarsi con alcuni protagonisti dell'arte del suo tempo, da Palma Bucarelli agli artisti del gruppo Forma Uno.